

- Quando Marco ebbe smagliate le armi,
 Allor trae il calamaio dal cinto,
 E di tasca foglio non iscritto:
 100 Lettera scrive Craglievic Marco:
 Chiunque viene d' Urbina al monte
 Tra gli abeti al gelido pozzo,
 E trova qui il milite Marco;
 Presso Marco son tre cinture con oro:
 105 Dell'una cintura benedirò
 Chi 'l corpo mio seppellisca:
 Dell'altra cintura, chiese s'addobbino:
 La terza cintura al monco ed al cieco,
 Che i ciechi pel mondo vadano,
 110 Che cantino e rammentino Marco. —
 Quand'ebbe Marco la lettera composta,
 La lettera posò dell'abeto sui rami,
 D'onde alla via riguarda:
 L'aureo calamaio nel pozzo gettò.
 115 Levasi Marco la verde tunica,
 La stende sotto l'abeto per l'erba:
 Si sdraia, si stende in sulla tunica.
 Il berrettone sugli occhi tira;
 Giace giù; più non sorge.
 120 Morto Marco accanto al pozzo stette,
 Di per di, una settimana di tempo.
 Chi passa per l'ampia via,
 E vede Cralievic Marco,
 Ognun pensa che lì Marco dorma:

(102) A' Latini *gelido* e freddo e fresco, come *studen* a' Serbi.

(104) Qui un verso dice:

Qual danaro! Tutto gialli zecchini.

Ch'io credo intruso.

(105) *Ataliti*. Modo di benedizione. Siccome diciamo *beneficare di*, ardisco col *di*, *benedire*.

(118) Lett. *di zibellino*.

(124) *Oko njega daleko oblazi*.